

Roma, 8 novembre 2016

Alle Associazioni Sportive

e, p.c.

Ai Componenti del Consiglio di Settore
Ai Componenti delle Commissioni Nazionali
Ai Componenti del Settore Tecnico Nazionale
Ai Presidenti dei Comitati Regionali
Ai Vicepresidenti dei Comitati Regionali

Loro Indirizzi

CIRCOLARE N° 66/2016 KARATE

55° Consiglio di Settore Karate – 4 novembre 2016

Il Consiglio di Settore, nella riunione del 4 novembre, ha svolto una attenta disamina dei risultati conseguiti in occasione dei Campionati Mondiali disputati a Linz (AUT) ed ha affrontato diversi argomenti, molti dei quali già oggetto di approfondite valutazioni nel corso di questi ultimi due anni, soffermandosi in particolare su alcuni aspetti ritenuti di grande importanza per la crescita della disciplina del Karate, anche alla luce della nuova prospettiva olimpica che, nonostante veda la nostra Federazione già all'avanguardia in molte attività, richiede comunque a tutte le componenti federali un ulteriore processo di sviluppo. Infatti, il traguardo raggiunto dal Karate lo scorso 3 agosto a Rio – grazie al lavoro sinergico portato avanti per anni dalla WKF con tutte le altre parti in causa, compresi il CONI, i membri italiani del CIO e la nostra Federazione- cambia significativamente le prospettive e le strategie di lavoro, consentendo al nostro movimento di attuare progettualità, già pianificate in passato, anche grazie alle nuove risorse che potranno essere messe a disposizione dal CONI a supporto del nuovo Karate olimpico.

Attività Internazionale

Campionati Mondiali

Il Consiglio ha sottolineato come ai Mondiali Seniores disputati a Linz (Austria), sebbene sia mancato "l'acuto decisivo", la Squadra Azzurra, composta da alcuni Atleti alla loro prima partecipazione ad un Mondiale Seniores (che probabilmente hanno pagato anche la tensione dell'esordio), sia riuscita a centrare ben 8 finali per il Bronzo su 15 finali possibili, dimostrando, quindi, una competitività media molto buona, soprattutto a livello tecnico. Alla fine gli Azzurri hanno conquistato 4 Medaglie di Bronzo, con Luigi Busà (Kumite), Viviana Bottaro (Kata), la Squadra Femminile di Kata (Battaglia-Bottaro-Pezzetti) e la Squadra Maschile di Kata (Busato-Iodice-Tocco), ed altrettanti quinti posti. Indubbiamente la gara ha evidenziato l'aumento del livello tecnico della competizione, con molte nazioni emergenti che sono arrivate a medaglia, soprattutto da aree geografiche, come il medio oriente ed il sud America, con grandi potenzialità in termini di praticanti e/o di risorse economiche.

A conferma di quanto sopra alcuni dati statistici: a Linz erano presenti ben 1166 Atleti da 118 Nazioni, con 26 Paesi che sono andati a medaglia. I numeri di questa edizione hanno, quindi, evidenziato una crescita costante della competitività internazionale e la conseguente elevata selettività per arrivare al podio iridato. Ad Atleti, Tecnici e Società di appartenenza vanno, dunque, le congratulazioni del Consiglio.

Criteri di qualificazione Tokyo 2020

A margine dei Campionati Mondiali di Linz, si è tenuto il Congresso della WKF nel quale è stato riconfermato Presidente lo spagnolo Antonio Espinos e sono stati presentati il Programma ed i Criteri di qualificazione per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. L'edizione giapponese dei Giochi prevede la presenza di un totale di 80 Atleti suddivisi nelle seguenti 8 categorie (10 Atleti per categoria):

Kumite Maschile -67Kg; -75Kg; +75Kg.

Kumite Femminile -55Kg; -61Kg; +61Kg.

Kata Maschile e Kata Femminile individuale

A partire dal 2018 verrà stilata una World Ranking List, basata sui risultati conseguiti nei Campionati Mondiali e Continentali oltre ad un ristretto numero di altri Tornei, che qualificherà i primi 4 Atleti (uno per Nazione) in ciascuna categoria. Inoltre, nei primi mesi del 2020, si svolgerà un Torneo Mondiale di Qualificazione che darà ai primi tre classificati (con spareggio tra i due terzi posti) l'accesso diretto alle Olimpiadi. Infine, i restanti posti disponibili verranno assegnati tramite apposite *wild card*, in quota continentale, per salvaguardare il criterio di universalità proprio della competizione olimpica.

Programmi Tecnici

Il Consiglio, anche a seguito dei risultati di Linz ed in vista del prossimo Quadriennio olimpico, ha colto, inoltre, l'occasione per ribadire l'importanza di alcune iniziative, già trattate nelle precedenti riunioni, da porre in essere a partire dal 2017:

- Le maggiori risorse economiche consentiranno, prima di tutto, di poter seguire in maniera più continuativa ed efficace gli Atleti delle Squadre Nazionali, attraverso un maggior numero di raduni collegiali sia presso il Centro Olimpico "Matteo Pellicone" di Ostia, sia partecipando ad altri stage all'estero, per favorire anche un maggiore interscambio con le altre Nazioni.
- A tal proposito, va evidenziato l'accordo di cooperazione, che sarà ratificato nel prossimo mese di gennaio, raggiunto con la città nipponica di Fujieda che ha assicurato la disponibilità ad ospitare nel prossimo quadriennio una serie di raduni collegiali aperti agli Atleti delle Squadre Nazionali non solo del Karate ma anche delle altre discipline federali. Questa partnership si configura come una straordinaria opportunità di crescita tecnica e culturale per le nostre Rappresentative Nazionali nel percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.
- Una maggiore presenza degli Atleti presso le strutture federali permetterà anche un migliore monitoraggio degli stessi sotto tutti i punti di vista (fisico-atletico, nutrizionale-sanitario, psicologico, tecnico-tattico) grazie al lavoro sinergico dello Staff Tecnico e dello Staff Sanitario.
- La nuova Direzione Tecnica, inoltre, dovrà pianificare un programma di lavoro quadriennale, affiancando agli Atleti attualmente più competitivi anche un gruppo ristretto dei migliori giovani talenti, che potranno variare nel corso nel tempo e che saranno convocati a Ostia in raduni collegiali semi-permanenti, con l'obiettivo di una crescita progressiva in vista di Tokyo. In questo modo saranno seguiti al meglio anche quegli Atleti che sono nella fascia d'età compresa tra gli Junior ed i Senior.
- L'attività di scouting e ricerca del talento non potrà prescindere da un rapporto sempre più sinergico tra la Direzione Tecnica Nazionale, la Commissione Nazionale Attività Giovanile (che condividerà completamente le metodologie di lavoro con la Direzione Tecnica) ed i Centri Tecnici Regionali, attraverso una maggiore presenza degli Staff Tecnici Nazionali nelle varie Regioni.
- Il rapporto centro-periferia dovrà diventare ancora più consolidato anche attraverso una collaborazione più stretta con le Società Sportive. Saranno, infatti, organizzati presso il Centro Olimpico Federale una serie di workshop teorico-pratici che consentiranno di condividere, soprattutto con i Tecnici sociali degli Atleti di alto livello, le progettualità e le metodologie di allenamento impostate dagli Staff Tecnici Nazionali. Questa tipologia di iniziative formative, insieme ad altre attività di ricerca tecnico-scientifiche, potrà essere organizzata anche in

collaborazione con la Preparazione Olimpica del CONI, nell'ambito dei progetti relativi all'Area Sport di Combattimento, di cui la nostra Federazione è stata già protagonista nel corso degli ultimi anni.

- Infine, la preparazione tecnico-tattica sempre più accurata dei nostri Atleti non potrà prescindere da un più efficace utilizzo della video analisi, attraverso uno Staff dedicato in grado di gestire al meglio tutte le informazioni accumulate e di condividerle anche con i Tecnici sociali.

Attività Nazionale

PAAF e Calendario

E' stata esaminata ed approvata la stesura definitiva del Calendario e del Programma dell'Attività Agonistica Federale del 2017 che è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'edizione 2016, recependo solo alcune piccole modifiche utili a meglio chiarire alcuni passaggi regolamentari.

Il P.A.A.F. 2017 sarà al più presto consultabile nell'apposita sezione del sito federale.

In tale contesto, il Consiglio ha manifestato l'esigenza di avviare una approfondita analisi, anche attraverso il confronto con altre discipline e realtà internazionali, su dati statistici ed ambito normativo per quanto riguarda l'attività degli Atleti Esordienti A, una fascia d'età che, in prospettiva, presenta molte potenzialità di crescita.

Video review

Il Consiglio ha preso atto con viva soddisfazione dell'interessamento manifestato dalla WKF per l'implementazione del sistema di ripresa video denominato "video review", già adottato con successo in via sperimentale dalla Federazione in alcune competizioni, che prevede l'utilizzo di quattro telecamere ad alta definizione, da angolazioni diverse, in grado di consentire agli Ufficiali di Gara una ancor più efficace e puntuale analisi in caso di azioni dubbie. In questa prospettiva è previsto un incontro, in occasione della Venice Cup 2016, tra il Presidente della Federazione ed il Presidente WKF Espinos per valutare direttamente le potenzialità di questa importante innovazione ed approfondirne le modalità di adozione a livello internazionale, con l'obiettivo di contribuire ad innalzare ulteriormente lo standard qualitativo delle competizioni di Karate.

Ufficiali di Gara

Il Consiglio ha valutato attentamente la situazione complessiva del Settore Arbitrale, evidenziando, come già anticipato in occasione delle precedenti riunioni, la duplice esigenza di agevolare l'avvio della carriera arbitrale, in particolare incentivando gli Atleti al termine dell'impegno agonistico, e nel contempo offrire prospettive concrete di inserimento nei Quadri Tecnici agli Ufficiali di Gara al termine della carriera Arbitrale. Inoltre, con la consapevolezza dell'importanza strategica del Settore, il Consiglio ha ribadito la necessità di coinvolgere pienamente gli Arbitri nel progetto della video analisi che si configura ormai come uno strumento formativo irrinunciabile per affinare le competenze e stimolare, attraverso il confronto costante e sistematico, la crescita tecnica dei Quadri Arbitrali.

Scuola e Promozione

Il Consiglio auspica, anche per il prossimo futuro, che possa perseguire il capillare lavoro di promozione della disciplina del Karate, impostato in questi anni, sia attraverso i continui rapporti con i principali organi di informazione (TV e giornali) sia attraverso una maggiore presenza nelle Scuole, anche a seguito del prestigioso progetto "Karate Sport at School", attivato dalla nostra Federazione nell'ambito del programma "Erasmus+Sport", insieme alle Federazioni Nazionali di Karate di Francia, Germania, Spagna, Polonia e Portogallo, finanziato dall'Unione Europea e patrocinato dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Cordiali saluti.


Il Segretario Generale
Massimiliano Benucci